

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

30 NOV. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

30 NOV. 2001

ADDI' NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - FORMISANO - GARGANO -

DELIBERAZIONE N° 1843

OGGETTO: L. R. n. 21/96 e successive modificazioni ed
integrazioni - Istituzione corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di
sci. Istituzione corsi- Affidamento corsi al Collegio Regionale Maestri di sci ".



OGGETTO: " L.R.n. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni - Istituzione corsi di formazione e di aggiornamento per i maestri di sci. Istituzione corsi - Affidamento corsi al Collegio regionale Maestri di sci " - Approvazione avviso pubblico- Annualità 2001-2002 " -

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo;

VISTA la L.R. n.21/96 " Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci " e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 maggio 2001, n.10, concernente : " Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001 " ;

VISTA la L.R. 10 maggio 2001, n. 11 - " Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001 " ;

~~VISTA la legge n. 127/97;~~

VALUTATA l'opportunità di organizzare due corsi di formazione e due corsi di aggiornamento, rispettivamente nelle discipline alpine e discipline nordiche;

CONSIDERATO che si è provveduto ad affidare al Collegio regionale dei Maestri di sci la gestione e l'organizzazione dei citati corsi, giusta nota prot. n.3874 del 20.11.01;

VISTO il programma dei corsi presentato dal Collegio regionale dei Maestri di sci, che è parte integrante della presente deliberazione ;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso pubblico concernente il programma generale dei corsi in questione;

CONSIDERATO che il Collegio assume l'impegno per la realizzazione dei corsi nell'ambito del finanziamento regionale previsto;

RITENUTO che con l'affidamento *de quo* le prove di preselezione e tutte ^{le} attività tecnico, pratiche e metodico - didattiche e culturali relative ai corsi di formazione si svolgono presso gli impianti del Monte Terminillo situati nel Comune di Rieti nell'annualità 2001-2002 ;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1- di istituire, per quanto riportato nelle premesse, i seguenti corsi per i maestri di sci relativi all'anno 2001:

- corso di formazione per le discipline alpine;
- corso di formazione per le discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per le discipline alpine;
- corso di aggiornamento per le discipline nordiche;

2- di affidare al Collegio regionale dei Maestri di sci l'organizzazione e la gestione dei corsi di cui al punto 1.

3- che le prove di preselezione relative ai corsi di formazione e tutte le attività riguardanti le parti tecnico, pratiche e metodico - didattica e culturale relative ai corsi di formazione si svolgano presso gli impianti del Monte Terminillo situati nel Comune di Rieti nell'annualità 2001-2002 compatibilmente con le condizioni climatiche e di innevamento;

4- di approvare l'avviso pubblico concernente il programma generale dei corsi in questione;

5- di stabilire che con successiva determinazione del Dipartimento n. 8 si provvederà all'impegno sul capitolo n. 24219/01 la somma di L. 170.000.000/Euro 87.797,67 al netto della riduzione del 15% prevista dall'art.3, L.R. n.10/01 di L. 200.000.000/Euro 103.291,38, per l'intervento descritto nelle premesse, comprensivo della somma necessaria per la stipula di una polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile che la Regione dovrà stipulare in favore della commissione d'esame di cui all'art.18 della L.R 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

~~Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97~~

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

4 DIC. 2001

AL. ... N. 1843
 DEL 10 NOV. 2001 *bu*

Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport Roma

AVVISO PUBBLICO:

Corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI

Prova selettiva attitudinale

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE (SCI ALPINO E FONDO)

L'aspirante deve produrre specifica domanda alla Regione Lazio entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente avviso pubblico. Farà fede il timbro postale di partenza o il timbro regionale di accettazione nel caso di presentazione a mano e:

- essere in possesso di cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'U.E.
- avere la maggiore età alla data del 31/12/2001; *bu*
- essere in possesso di idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci;
- essere in possesso di diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
- aver provveduto al versamento della quota di lire 150.000 (centocinquantamila) mediante bonifico sul c/c bancario n. 01/7078730/82 della banca FIDEURAM (ABI 3296/1 CAB 3200)

I requisiti di cui alle lettere a), b), d) ed e) potranno essere autocertificati dai richiedenti mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge 15/68.

L'idoneità di cui al punto c) dovrà invece essere attestata dalla ASL o da una struttura accreditata e/o autorizzata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, mediante certificato di idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci. Per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accreditamento o dell'autorizzazione, pena la nullità del documento.

Convocazione dei candidati

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio.

PROGRAMMA DELLE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI

SCI ALPINO

La prova selettiva pratica sarà articolata in due parti, secondo il programma di seguito riportato, e si svolgerà davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto F) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96, prevedibilmente nella prima quindicina del mese di dicembre 2001, in località che sarà determinata dal Collegio regionale dei maestri di sci del Lazio.

Prova della prima parte:

bu
per
bu

Slalom gigante con rilevazione cronometrica; per l'ammissione alla seconda parte il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo impiegato dagli specifici apripista designati dal Collegio nazionale dei maestri di sci, in possesso di specifica qualifica. Il candidato caduto o che salti una porta ha facoltà di ripetere la prova.

Sono esonerati dalla prova i maschi con punteggio FISJ inferiore a 100 e le femmine con punteggio FISJ inferiore a 85, purché relativo allo slalom speciale, allo slalom gigante o al supergigante.

L'ordine di partenza della prova verrà determinato dalla Sottocommissione e comunicato direttamente ai candidati la mattina di svolgimento della stessa.

Prove della seconda parte:

- curve condotte ad ampio raggio;
- curve condotte a raggio breve;
- prova libera.

L'ordine di esecuzione delle prove verrà determinato dalla Sottocommissione e comunicato direttamente ai candidati la mattina di svolgimento della stessa.

Tutti i candidati che si presentano alla prima ed alla seconda parte del corso di preselezione attitudinale dovranno indossare un casco di protezione omologato dalla F.I.S.I.

Criteri di valutazione delle prove dimostrative attitudinali-pratiche per lo sci alpino

La valutazione delle prove si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine della prima parte di prove la Sottocommissione d'esame renderà pubblico l'elenco degli ammessi alla seconda parte di prove.

Al termine della seconda parte delle prove dimostrative attitudinali la Commissione pubblicherà l'elenco di coloro che hanno partecipato alle prove, con indicazione del punteggio ottenuto.

Saranno ammessi al corso i candidati che avranno conseguito il voto minimo di sufficienza.

Ad alcuni candidati che, a giudizio della Sottocommissione, fossero vicini alla sufficienza, potrà essere richiesto di ripetere alcune prove ed essere giudicati nuovamente.

Nel caso di esito negativo non sarà possibile invece richiedere alcuna ripetizione delle prove da parte del candidato.

SCI DI FONDO

La prova selettiva attitudinale pratica sarà articolata nelle prove indicate di seguito e si svolgerà davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto G) del secondo comma dell'art. 13 della L.R. 21/96, prevedibilmente nella prima quindicina del mese di dicembre 2001 in locali a che sarà determinata dal Collegio regionale dei maestri di sci del Lazio.

Prove

- passo alternato
- prova libera a tecnica classica
- passo di pattinaggio a doppia spinta
- prova libera a tecnica di pattinaggio
- spazzaneve e curve a spazzaneve



Handwritten signature

Handwritten signature

Criteria di valutazione delle prove dimostrative attitudinali-pratiche per il fondo

La valutazione delle prove si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali la Commissione pubblicherà l'elenco di coloro che hanno partecipato alle prove, con indicazione del punteggio ottenuto.

Saranno ammessi al corso i candidati che avranno conseguito il voto minimo di sufficienza.

Ad alcuni candidati che, a giudizio della Sottocommissione, fossero vicini alla sufficienza, potrà essere richiesto di ripetere alcune prove ed essere giudicati nuovamente.

Nel caso di esito negativo non sarà possibile invece richiedere alcuna ripetizione delle prove da parte del candidato.

(fac-simile domanda di ommissione alla prova selettiva attitudinale pratica)

Alla Regione Lazio

Dipartimento 8, Area A, Servizio 2^o

Via R. R. Garibaldi, 7

00145 Roma

Il sottoscritto nato a il

residente a in Via n.....

chiede di essere ammesso alla prova selettiva attitudinale pratica per la disciplina (indicare sci alpino o fondo).

A tal fine dichiara di:

- avere la cittadinanza italiana (o di un altro stato appartenente all'U.E.);
- aver conseguito la maggiore età alla data del 31.12.2001; *for*
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- il certificato medico di idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci;
- la ricevuta di versamento della quota di iscrizione alla prova di lire 150.000 (centocinquantamila) mediante bonifico sul c/c bancario n. 01/707830/82 FIDEURAM (ABI 3296/1 CAB 3200) intestato al Collegio Regionale dei maestri di sci

L'indirizzo a cui inviare la comunicazione è il seguente:

..... Tel.....



Handwritten signature and initials.

Data

Firma.....

FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale pratica deve produrre specifica domanda alla Regione Lazio, Dipartimento 8°, Area A, Servizio 2°, Via R. R. Garibaldi 7, 00145 Roma, con attestazione del versamento della quota di partecipazione al corso, a titolo di concorso nelle spese, determinata dal Collegio regionale dei maestri di sci; tale quota dovrà essere versata entro dieci giorni dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica (pena l'esclusione del corso stesso) direttamente al Collegio stesso sul c/c bancario n.01/707830/82 della Banca FIDEURAM (ABI 3296/1 ABI 3200)

CORSO DI FORMAZIONE

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione; i corsi verranno attivati solo a condizione che le domande di ammissione al corso siano per lo meno otto per le discipline alpine e quattro per il fondo; in caso di ridotto numero di domande rispetto al "quorum" previsto, il Collegio provvederà all'organizzazione di corsi interregionali.

Programma del CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI

Il corso di formazione si distingue in tre fasi:

1° fase: tecnico-pratica;

2° fase: metodica e didattica;

3° fase: culturale.

1° fase tecnico-pratica

- perfezionamento della tecnica sciistica

durata: 30 giorni;

2° fase di metodica e didattica.

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi

previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISL

- didattica: insegnamento allo sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche

ad allievi di vario tipo, con particolare riguardo ai bambini.

Nell'ambito di questo insegnamento sarà possibile realizzare un tirocinio didattico presso una scuola di sci della durata di 15 giorni durante le vacanze natalizie e pasquali, ovvero nel corso della stagione invernale. I direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito;

durata: 45 giorni;

3° fase: culturale.

Meteorologia e pericoli della montagna,

Orientamento topografico,

Geografia e ambiente montano,

Conoscenze del territorio regionale,

Nozioni di medicina e di pronto soccorso,

Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali,

Leggi e regolamenti professionali,

Legislazione, organizzazione turistica e marketing,

Storia dello sci,

Sostegno ai portatori di handicap,

Inspiantistica a fune,

Organizzazione stazione sciistica,

Preparazione atletica.

durata: 15 giorni.

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà l'esame tecnico-pratico e didattico davanti la Sottocommissione di cui all'art. 18 della L. R. 21/96 e l'esame culturale davanti alla Commissione di cui all'art. 18 della L. R. 21/96.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al corso

I candidati provvedono al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) durante il corso ed al pagamento della quota a carico stabilita dal Collegio dei maestri di sci della Regione Lazio.

I candidati non potranno superare il 20% di ore di assenze, calcolate in base alla durata complessiva del corso e le assenze non potranno superare il 50% di ore di ogni fase.



[Handwritten signature]

Le eventuali assenze (malattie escluse) dovranno essere comunicate anticipatamente al responsabile del corso.

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nei giorni, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno invitati ad ogni modulo a cura del Collegio regionale dei maestri di sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal responsabile del competente servizio della regione Lazio, e tenuto dal responsabile del corso o in sua assenza da un maestro di sci dallo stesso delegato; la corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile del competente Ufficio.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo, pena l'esclusione dal corso.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE

Programma:

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto F) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti delle diverse prove.

Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto F) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

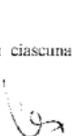
Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle due prove.

Prova culturale:

Si tratta di una di una prova teorica sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Commissione di cui all'art. 18 della citata L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie



previste per l'esame.

Criteri di valutazione delle prove d'esame

La valutazione si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza con media dei voti degli esaminatori limitatamente alle prove tecnico-pratica e didattica. Per il superamento della prova culturale il candidato deve ottenere la sufficienza in ogni materia oggetto d'esame

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna delle tre prove.

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle esclusivamente nella prima sessione di esami relativa al corso successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di tale corso di formazione.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci del Lazio.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NEL FONDO.

Programma

Le prove di esame comprendono tre prove: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci di fondo "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto G) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti delle diverse prove.

Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto G) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle due prove.

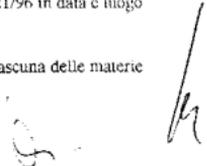
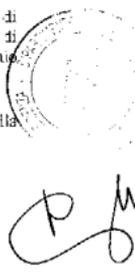
Prova culturale:

Si tratta di una di una prova teorica sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Commissione di cui all'art. 18 della citata L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie previste per l'esame.

Criteri di valutazione delle prove d'esame



La valutazione si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza con media dei voti degli esaminatori limitatamente alle prove tecnico-pratica e didattica. Per il superamento della prova cu turale per ogni materia oggetto d'esame il candidato deve ottenere la sufficienza.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna delle tre prove.

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle esclusivamente nella prima sessione di esami relativa al corso successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci.

CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI

SCI ALPINO

Programmazione dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- livello d'oro: perfezionamento della tecnica sciistica;
- conduzione e superconduzione
- sci in neve fresca

MODULO n. 2 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci:

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

MODULO n. 3a (tecnico-pratico)

- livello d'oro: impostazione tecnica degli esercizi della prima classe
- livello d'oro: impostazione tecnica degli esercizi della seconda classe

MODULO n. 3b (didattico-metodico)

- livello d'oro: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della prima classe
- livello d'oro: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della seconda classe

MODULO n. 4a (tecnico-pratico)

- livello d'argento: sequenze di curve di base e di cristiana
- livello d'argento: impostazione tecnica degli esercizi della prima classe
- livello d'argento: impostazione tecnica degli esercizi della seconda classe
- livello d'argento: impostazione tecnica degli esercizi della terza classe



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

MODULO n. 4b (didattico-metodico)

- livello d'argento: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della prima classe
- livello d'argento: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della seconda classe
- livello d'argento: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della terza classe

MODULO n. 5a (tecnico-pratico)

- livello di bronzo: sequenza di curve a spazzaneve e di virate
- livello di bronzo: impostazione tecnica degli esercizi della prima classe
- livello di bronzo: impostazione tecnica degli esercizi della seconda classe

MODULO n. 5b (didattico-metodico)

- livello di bronzo: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della prima classe
- livello di bronzo: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della seconda classe

MODULO n. 6 (didattico-metodico)

- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età

MODULO n. 7 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci:

- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive

MODULO n. 8 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche
- Organizzazione stazione sciistica
- Organizzazione turistica e marketing
- Impiantistica a fune, preparazione piste
- Aspetti previdenziali e fiscali

MODULO n. 9 (culturale)

- Meteorologia e pericoli della montagna
- Orientamento topografico
- Geografia della regione Lazio e ambiente montano
- Conoscenza del territorio regionale
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso

MODULO n. 10 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci
- Leggi e regolamenti professionali
- Sostegno ai portatori di handicap
- Preparazione atletica

MODULO n. 11 (tecnico-pratico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica degli esercizi della terza classe
- agonismo: slalom speciale e slalom gigante
- carving
- sci su gobbe e cunette e tecnica del fuori pista in base alla normativa vigente

MODULO n. 12 (didattico-metodico)

- livello di bronzo: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della terza classe
- livello d'oro e d'argento: ripetizione della tecnica dell'insegnamento degli esercizi delle diverse classi

CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI**SCI DI FONDO****Programmazione dei moduli****MODULO n. 1 (tecnico-pratico)**

- presentazione del corso
- perfezionamento della tecnica classica
- adattamenti:
 1. passo alternato di salita
 2. passo triplo
 3. passo finlandese
 4. passo di giro
 5. superamento di gobbe e cunette

MODULO n. 2 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci:

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

MODULO n. 3a (tecnico-pratico)

- impostazione tecnica degli esercizi della tecnica classica
 1. passo alternato di salita
 2. passo triplo
 3. passo finlandese
 4. passo di giro
 5. superamento di gobbe e cunette

MODULO n. 3b (didattico-metodico)

- livello d'oro: tecnica dell'insegnamento degli esercizi della tecnica classica:



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1. passo alternato di salita
2. passo triplo
3. passo finlandese
4. passo di giro
5. superamento di gobbe e cunette

MODULO n. 4a (tecnico-pratico)

- impostazione tecnica degli esercizi della tecnica di pattinaggio:

1. scivolata spinta
2. scivolata pattinata
3. pattinaggio alternato di perfezionamento
4. pattinaggio con spinta in piano di perfezionamento
5. pattinaggio con spinta in salita di perfezionamento

MODULO n. 4b (didattico-metodico)

- tecnica dell'insegnamento degli esercizi della tecnica di pattinaggio:

1. scivolata spinta
2. scivolata pattinata
3. pattinaggio alternato di perfezionamento
4. pattinaggio con spinta in piano di perfezionamento
5. pattinaggio con spinta in salita di perfezionamento

MODULO n. 5a (tecnico-pratico)

- impostazione tecnica degli esercizi della tecnica di pattinaggio:

1. pattinaggio con doppia spinta
2. pattinaggio tipo A-B

MODULO n. 5b (didattico-metodico)

- tecnica dell'insegnamento degli esercizi della tecnica di pattinaggio:

1. pattinaggio con doppia spinta
2. pattinaggio tipo A-B

MODULO n. 6 (didattico-metodico)

- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età

MODULO n. 7 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci:

- accompagnamento degli allievi al ritiro
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive

MODULO n. 8 (culturale)

[Handwritten signature]

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche
- Organizzazione stazione sciistica
- Organizzazione turistica e marketing
- Impiantistica a fune, preparazione piste
- Aspetti previdenziali e fiscali

MODULO n. 9 (culturale)

- Meteorologia e pericoli della montagna
- Orientamento topografico
- Geografia della regione Lazio e ambiente montano
- Conoscenza del territorio regionale
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso

MODULO n. 10 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci
- Leggi e regolamenti professionali
- Sostegno ai portatori di handicap
- Preparazione atletica

MODULO n. 11 (tecnico-pratico)

- impostazione tecnica degli esercizi della tecnica di pattinaggio:
 1. spazzaneve
 2. curve a spazzaneve
 3. virata
 4. curve a sci paralleli

MODULO n. 12 (didattico-metodico)

- tecnica dell'insegnamento degli esercizi della tecnica di discesa:
 1. spazzaneve
 2. curve a spazzaneve
 3. virata
 4. curve a sci paralleli

CALENDARIO CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO E FONDO

Premesso che:

- le ore giornaliere di attività previste per la validità del corso sono 5;
- le ore di attività per i 90 giorni, sono 450;
- le ore di pratica per i 30 giorni, sono 150;
- le ore di didattica per i 45 giorni, sono 225 (di cui 50 di tirocinio);
- le ore di teoria per i 15 giorni, sono 75;
- il corso è valido se il candidato ha almeno 360 ore di presenza

le ore totali di attività offerte ai candidati sono 500, secondo il seguente calendario:



P. M.
fi

	GG	h	h TOT	PERF. TECN.	DIDATT. - METODICA	TEORIA	TIROC.	RESPONSABILE
1	10	5	50	15				Consigliere/Maestro
2	9	5	45				45	Direttore scuola sci
3	9	8*	70	40	30			Consigliere/Maestro
4	9	8*	70	35	35			Consigliere/Maestro
5	8	5	40	20	20			Consigliere/Maestro
6	8	5	40		40			Consigliere/Maestro
7	6	5	30				30	Direttore scuola sci
8	6	5	30			30		Consigliere/Maestro
9	6	5	30			30		Consigliere/Maestro
10	5	5	25			25		Consigliere/Maestro
11	6	5	30	10	20			Consigliere/Maestro
12	8	5	40	20	20			Consigliere/Maestro
t.	90		500	175	165	85	75	

* ultimo giorno 6 ore

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI - ANNO 2000 NELLE DISCIPLINE ALPINE E FONDO

Programma

Il programma del corso verrà redatto sulla base delle novità emerse nell'ambito della "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche nella mattina e di lezioni didattiche durante le ore pomeridiane.

Modalità per la partecipazione dei candidati al corso

I maestri di sci intenzionati a partecipare al corso dovranno far pervenire la loro richiesta alla Regione Lazio, Dip. 8°, Area A, Servizio 2°, Via R. R. Garibaldi 7, 00145 Roma corredata dalla ricevuta del versamento della quota di iscrizione stabilita dal Collegio e ad esso intestato, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Faà fede il timbro postale di partenza o il timbro regionale di accettazione nel caso di presentazione a mano.

I maestri di sci partecipanti al corso dovranno inoltre attestare la propria idoneità psico-fisica all'insegnamento che dovrà essere certificata dalla ASL o da una struttura accreditata e/o autorizzata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accREDITAMENTO o dell'autorizzazione, pena la nullità del documento.

Località e date

DISCIPLINE ALPINE e DISCIPLINE NORDICHE: da stabilire

Riconoscimento di crediti formativi

Il Collegio si riserva di riconoscere validità a corsi di aggiornamento organizzati da maestri del Collegio ovvero organizzati da altre regioni, purché abbiano le stesse caratteristiche di quelli previsti dalla presente parte.

Tutti i contenuti del sito sono Copyright(C) della Regione Lazio e dei legittimi proprietari.
Realizzato in collaborazione con Seffin S.p.A.
Per comunicazioni inerenti al sito contattare il webmaster

